



REGIONE
LAZIO

ARSIAL

*Tornata dell'Accademia Nazionale
dell'Olivo e dell'Olio nel Lazio*

Focus Lazio: I dati della transizione, nuove politiche e biodiversità

24 giugno 2022

Claudio Di Giovannantonio - Giovanni Pica

ARSIAL

ARSIAL



REGIONE
LAZIO

www.regione.lazio.it

Premessa di contesto -1

- Report della UE sul mercato dell'olio EVO al 2030: aumento del 4% dei consumi interni (mercato UE) assorbito quasi tutto dal potenziale produttivo della Spagna, con nuovi investimenti sul super-intensivo; ciò nonostante la Spagna affronti a sua volta l'abbandono dell'olivicoltura marginale: 130.000 ettari già abbandonati su 2,7 milioni di ettari, a rischio altri 500.000)
- la produzione di EVO-commodity guidata dall'innovazione tecnologica **CRESCE PIU' RAPIDAMENTE DEL RECUPERO PRODUTTIVO DEGLI OLI DI TERROIR**: si avrà una **progressiva segmentazione dei prezzi oli EVO a favore dei «CRU»**
- In Spagna 10 cv assommano il 90% della produzione; in Italia 450 cv, le prime 10 cv non arrivano al 30% della produzione

Premessa di contesto -2

- **Olivicoltura e cambiamento climatico:** l'aumento dei picchi di temperatura estiva impatta la qualità degli oli **evidenza 2 - 3 settimane di anticipo raccolta** (il profilo aromatico e sensoriale richiede più ore di freddo notturno) come già accade per la vite, la quota altimetrica ottimale per ottenere qualità si sposta verso l'alto, ovvero verso le aree di olivicoltura marginale.
- IL vero PARADOSSO DA AFFRONTARE: a fronte di una domanda crescente, non abbiamo volumi IDONEI di oli EVO di alta qualità perché l'olivicoltura di collina ha una struttura produttiva inadeguata a confrontarsi con obblighi di legge e di mercato
- SAU aziendale troppo piccola; ridotta adesione al BIO (anche se in crescita), mancato accesso PAC e a politiche strutturali... **SENZA FASCICOLO e senza notifica di stoccaggio... LA VENDITA è ILLEGALE!**

Il comparto olivoleico regionale

Superficie: **82.944 ha** di cui il 95% a olive da olio e il 5% oliva da tavola
(Rm 29%, Fr 23%, Vt 18%, Lt 16%, Ri 14%) (81% collina, 15% montagna, 4% pianura)

Aziende: **48.791** di cui il 55% specializzate (media aziendale: 1,7 ha/azienda)

Frantoi: **438** (Fr 26%, Vt 23%, Rm 22%, Ri 16%, Lt 13%)

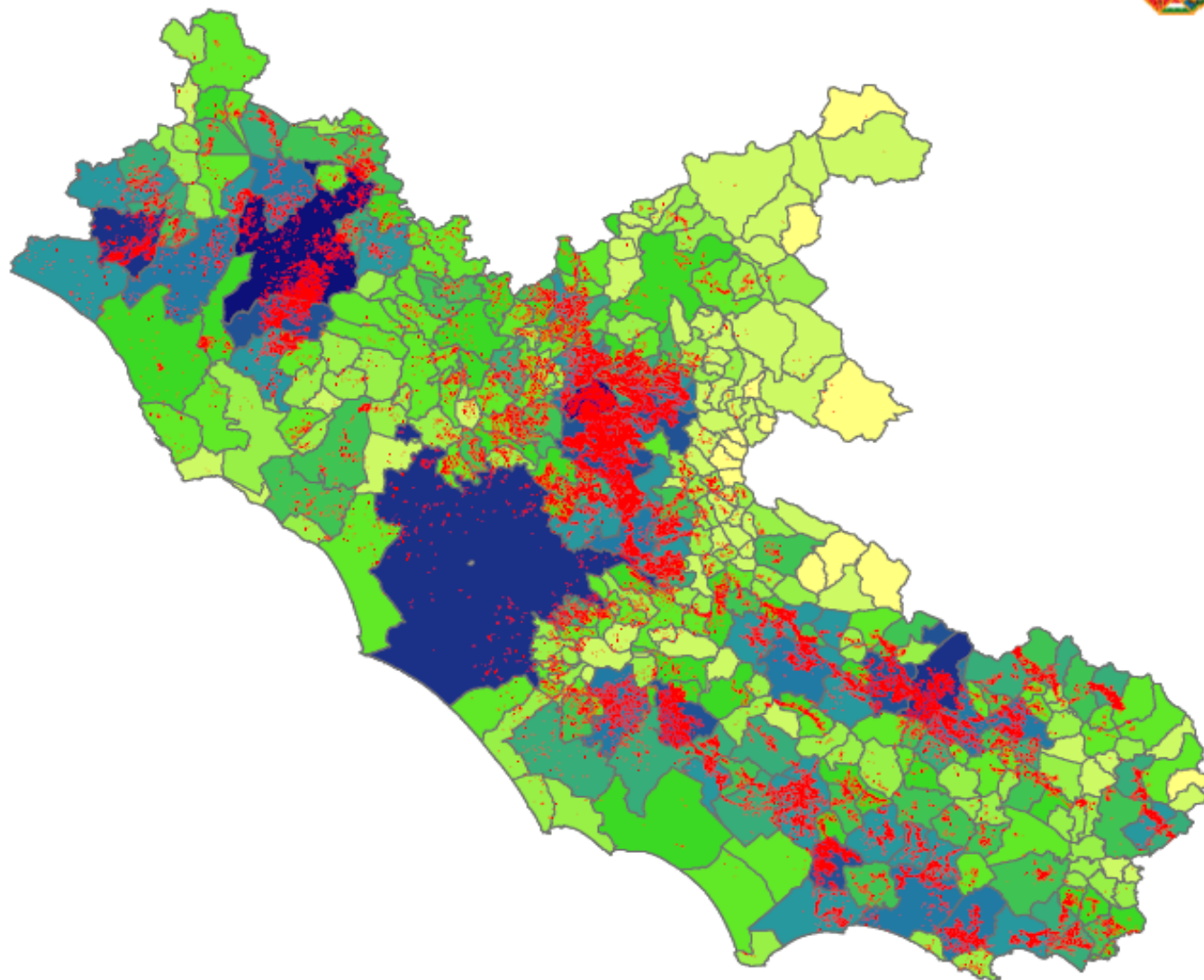
Confezionatori: **604** (Rm 30%, Ri 24%, Vt 20%, Lt 15%, Fr 10%)

Organizzazioni di Produttori: 7 al 2019 con 28.300 soci su 27.900 ha

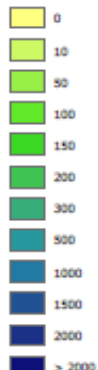
Produzione olive: **110-130.000 t/anno** di cui il 5-7% oliva da tavola

Produzione olio: **21.000 t/anno** (media ultime 3 campagne) - 35% autoconsumo

PV: 120-140MLN €/anno **MEDIA AZIENDALE 2.900 € di PV**



superficie olivo ISTAT 2010

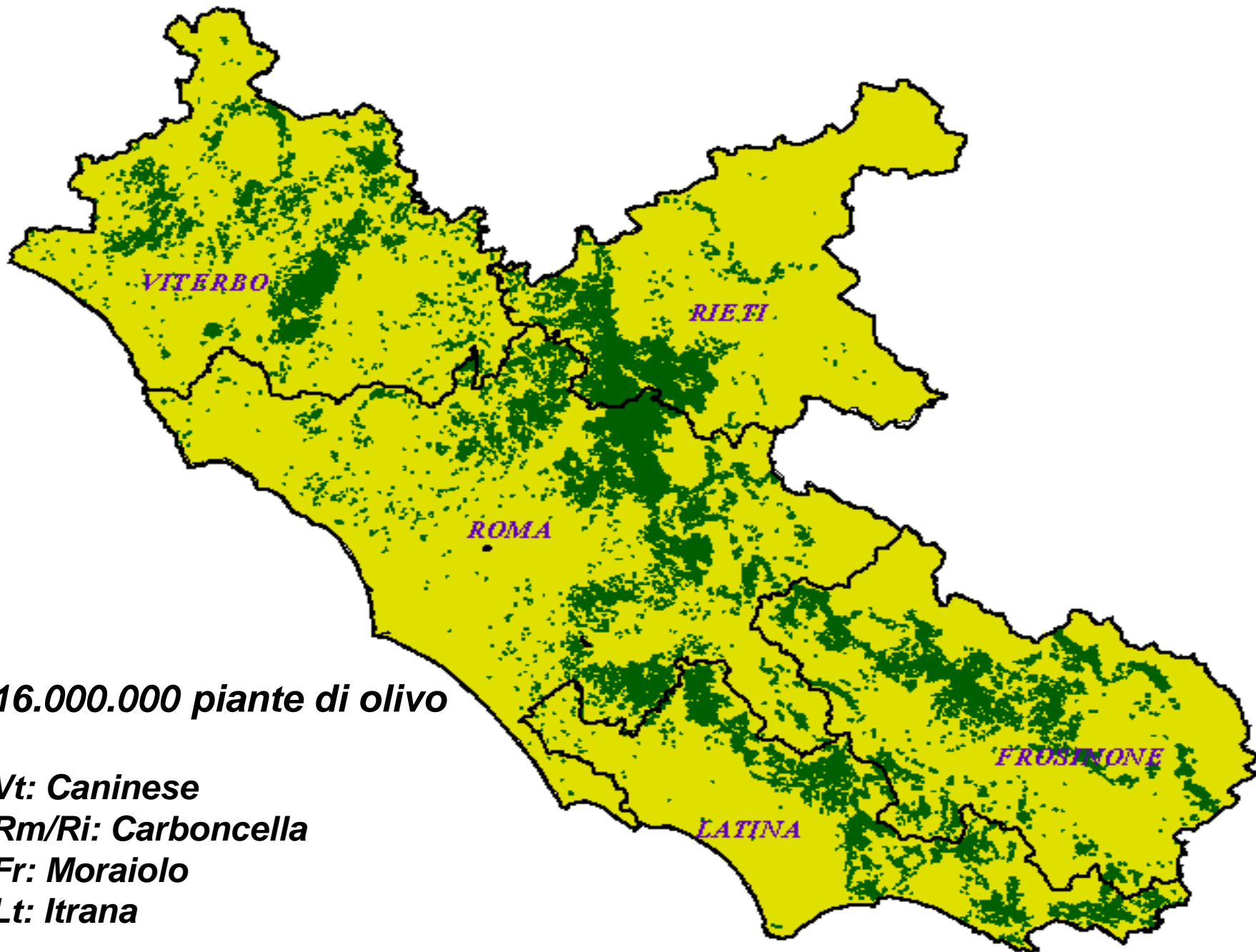


oliveti - CUS classe 223

arsial@arsial.it

Il comparto olivoleico regionale

Produzione nazionale	250.000 Tons	
Consumi interni (12 kg/procapite/anno)	720.000 Tons	Import di 500.000 Tons di cui 200-300.000 Tons a copertura dei fabbisogni interni
Export nazionale	300.000 Tons	50.000 Tons Prod nazionale e almeno 250.000 Tons dell'import vengono riesportate
Produzione Regione Lazio	21.000 Tons	
Export Regione Lazio	1.000 Tons	5% della produzione regionale
Prod. x Autoconsumo familiare Lazio (interessa circa 625.000 consumatori)	7.500 Tons	35 % della produzione regionale;
Produzione regionale per consumo interno	12.500 Tons	DESTINATA A CALARE PER PROBLEMI DI LEGITTIMAZIONE DELLA VENDITA!
Mercato regionale OLIO EVO 5.850.000 ab – 625.000 ab autocons= 5.225.000 ab x 0,012 Tons/ab	62.700 Tons	
Consumo regionale degli olio EVO provenienti da altre regioni/Paesi	50.200 Tons	Nell'ipotesi che tutta la produzione regionale venga assorbita sul mercato regionale...



16.000.000 piante di olivo

Vt: Caninese

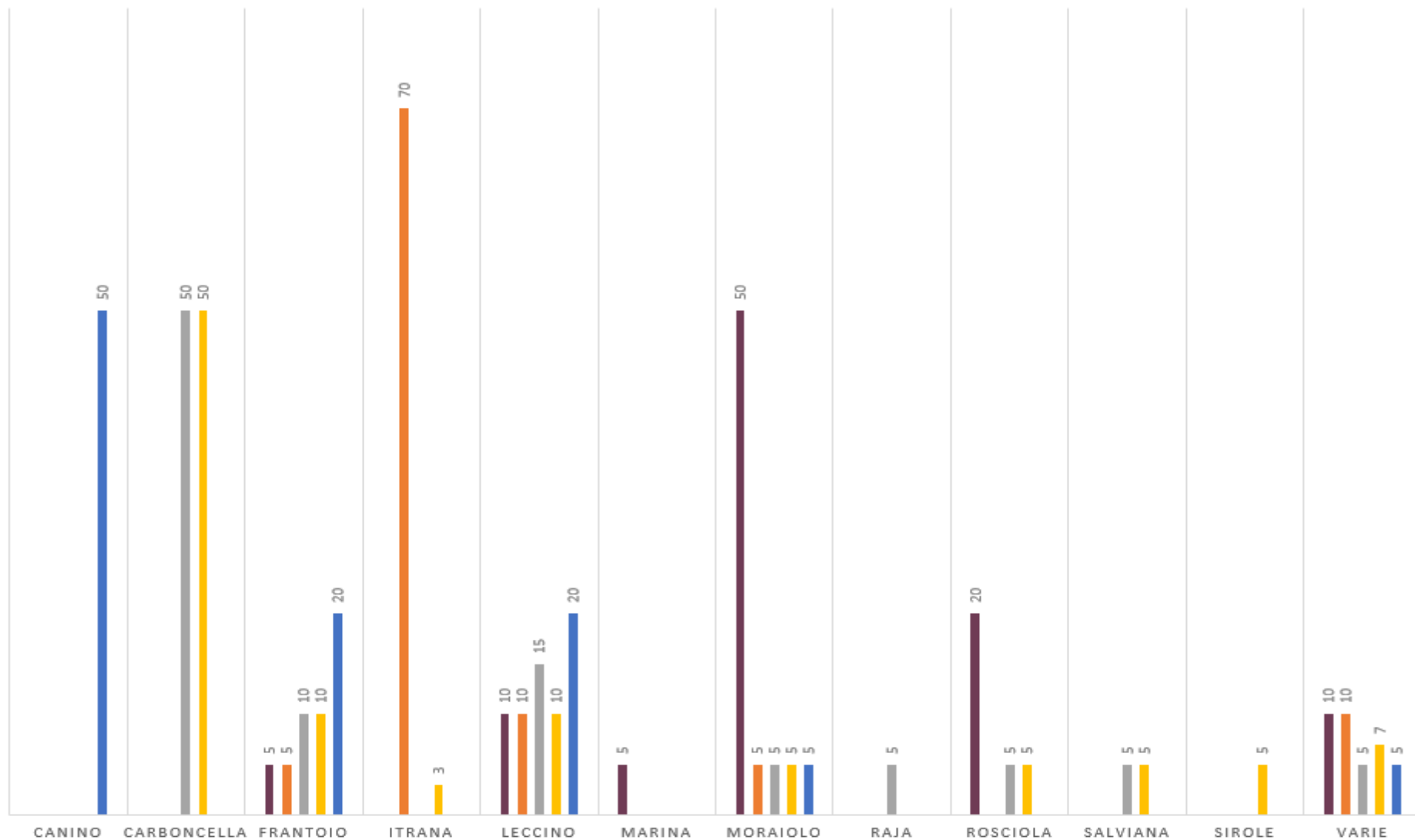
Rm/Ri: Carboncella

Fr: Moraiolo

Lt: Itrana

OLIVO LAZIO: PRINCIPALI CV. PER PROVINCIA

■ Frosinone % ■ Latina % ■ Rieti % ■ Roma % ■ Viterbo %





4 oli EVO DOP
1 oliva da tavola DOP
1 olio EVO IGP

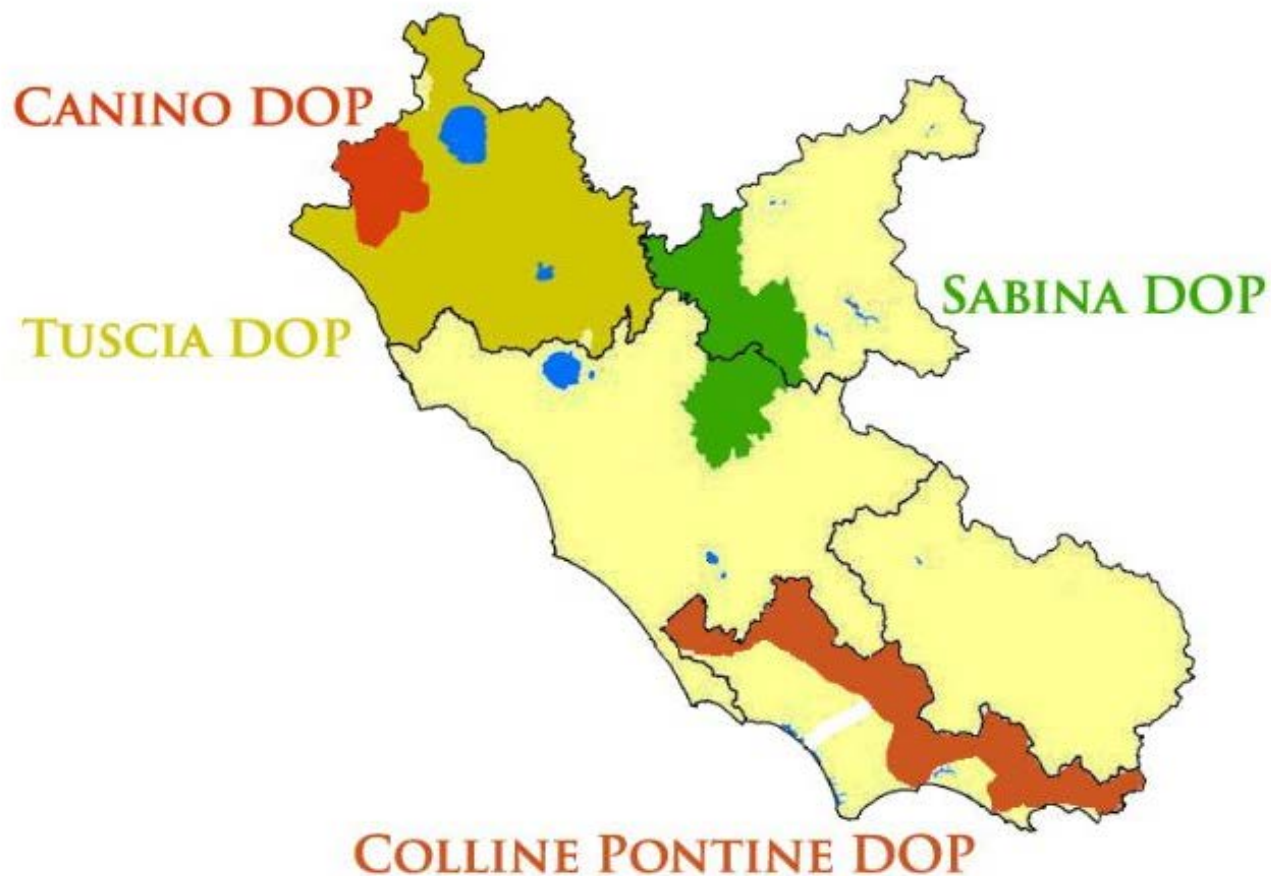


8 oli evo monovarietali
censiti come Prodotti
Tradizionali del Lazio



**13 varietà iscritte al
RVR** (di cui alla L.R 15/2000)

GLI OLI D.O.P. DEL LAZIO



Oliva di Gaeta DOP

All'atto dell'immissione al consumo l'Oliva di Gaeta" deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- Calibro: minimo 12 mm;
- N° di frutti/Kg: non maggiore di 410;
- Colore: da rosa intenso a violaceo;
- Rapporto polpa/nocciolo: non inferiore a 3
- Polifenoli totali: non inferiore a 12 mg/kg;
- Tocoferoli totali: non inferiore a 42 mg/kg.

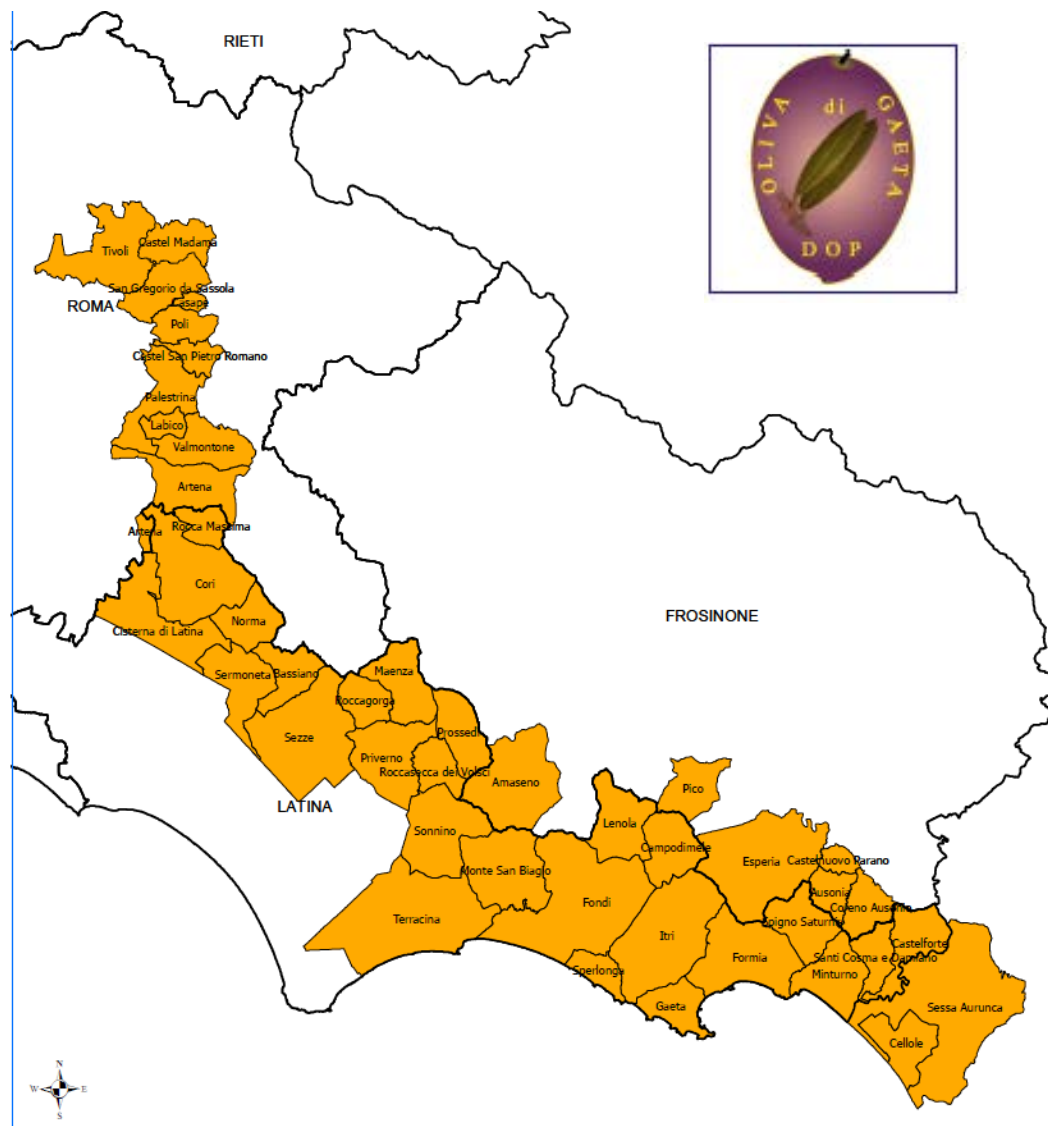
Inoltre la polpa deve presentare: distacco dal nocciolo netto e completo, consistenza morbida, sapore

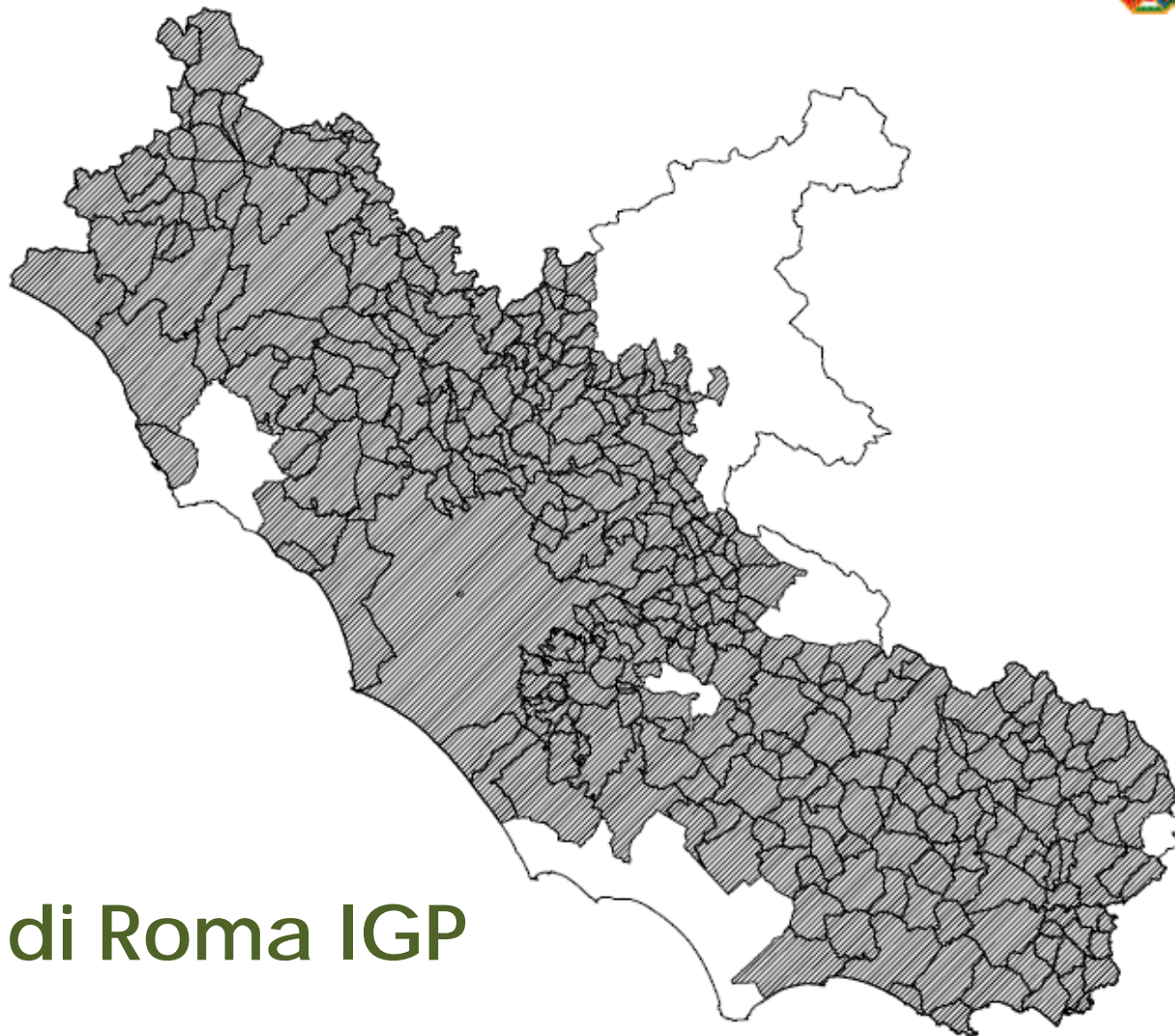
tipico, lievemente amaro, acetico e/o lattico, colore da rosa intenso a violaceo.

Eventuali difetti delle drupe, quali difetti della pellicola con o senza alterazioni della polpa,


raggrinzimento, presenza del picciolo, danneggiamenti di crittogame e/o insetti, sono tollerati nella

misura massima del 6 % di prodotto finito





Oliva di Roma IGP

 olio roma IGP (ipotesi)

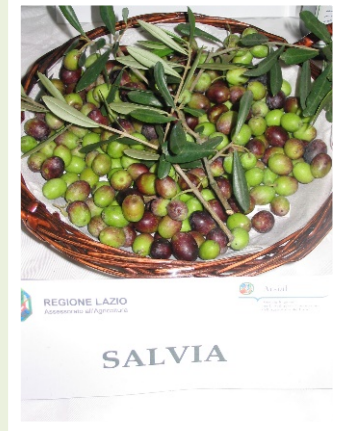
arsial@arsial.it

OLI MONOVARIETALI

PRODOTTI TRADIZIONALI (ai sensi del D.M. 350/99)

Categoria: Grassi (burro, margarina, oli)

- olio monovarietale extra vergine di carboncella;
- olio monovarietale extra vergine di ciera;
- olio monovarietale extra vergine di itrana;
- olio monovarietale extra vergine di marina;
- olio monovarietale extra vergine di olivastrone;
- olio monovarietale extra vergine di rosciola;
- olio monovarietale extra vergine di salviana;
- olio monovarietale extra vergine di sirole



13 Risorse della BDV olivicola già iscritte a RVR (Registro volontario regionale)

Marina (Alvito, Gallinaro, Picinisco, San Donato
Valcomino e Settefrati - FR)

Minutella (Itri, Priverno e Sonnino – LT)

Oliva dei Monti (Marcellina, San Polo dei
Cavalieri, Tivoli - RM e loro comuni confinanti)

Palmuta (Marcellina, Palombara Sabina, San Polo dei
Cavalieri, Tivoli - RM e loro comuni confinanti)

Rappaiana* (Marcellina, Palombara Sabina, San
Polo dei Cavalieri, Tivoli - RM e loro comuni confinanti)
* Frantoio

Romana (Marcellina, Palombara Sabina, San Polo dei
Cavalieri, Tivoli - RM e loro comuni confinanti)

Roscetta Gagliarda (Marcellina,
Palombara Sabina, San Polo dei Cavalieri, Tivoli - RM e loro
comuni confinanti)

Rosciola Nostrana (Marcellina, Palombara
Sabina, San Polo dei Cavalieri, Tivoli - RM e loro comuni confinanti)

Rotonda di Tivoli* (Marcellina, Palombara
Sabina, San Polo dei Cavalieri, Tivoli - RM e loro comuni confinanti)
* Moraiolo

Salvia (Fara in Sabina - RI, Montelibretti, Moricone, Nerola e
Palombara Sabina – RM)

Sbuciasacchi (Marcellina, Palombara Sabina, San Polo
dei Cavalieri, Tivoli - RM e loro comuni confinanti)

**Sirole/Ciera dei
Colli/Salviana/Vallercorsana**
(Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Nazzano, Ponzano
Romano, Rignano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina - RM. Vallecorsa, Castro
dei Volsci e comuni limitrofi - Monte San Giovanni Campano, Veroli e
comuni limitrofi - FR. Sabina reatina e romana - RI e RM)

Vallanella (Itri, Priverno e Sonnino - LT)

Lavori già consolidati:

17 Risorse della BDV olivicola **già caratterizzate** e da iscrivere a RVR
genetica - morfologica - chimico-fisica

Carpellina del Piglio (Piglio - FR)

Pianacce (Provincia di Viterbo)

Castagnara/San Gaetano
(Fontana Liri e Arpino - FR)

Olivastro di Pescosolido
(Pescosolido - FR)

Lorenziana (Amaseno -FR)

Mezza Spagna (Mompeo - RI)

Coronetta (Marcellina - RM)

Primutica (Mompeo - RI)

Ritornella (Marino, Nemi, Castel Gandolfo,
Grottaferrata e Velletri -RM)

Olivago (Sabina Reatina e Romana)

Olivella (Sabina Romana)

Olia Doce (Marcellina - RM)

Olivo Acera (Fontana Liri, Isola Liri -FR)

Olivo da mensa (Pescosolido -FR)

Bella di Monteverde
(Marcellina e San Polo dei Cavalieri - RM)

Fuggia/Fugge (Roccasecca -FR)

Rabbiel (Arpino FR)

Lavori in corso:

5 Risorse della BDV olivicola in caratterizzazione genetica - morfologica - chimico fisica - nutraceutica Convenzione con il CNR di Spoleto

Fratte	Ausonia e Minturno (LT)
Livone di Cori	Cori (RM)
Morella / Olivone di Viterbo	Cerveteri (RM e VT)
Leoncino	Provincia di Latina
Olivo Bianca	Atina (FR)

Lavori in corso:

16 Risorse della BDV olivicola

Solo segnalate e da caratterizzare

Amaseno

Nebbia

Aurina

Nerella

Bella di Monteverde

Nerva

Bolsona/Borsona

Olivastrone di Rieti

Fontana Liri

Olivella Itri

Morella

Olivone

Pepolo

San Gaetano

Pizzuta

Zicchio

Il comparto olivoleico regionale

	PCG 2018 sup_ha	PCG 2021 sup_ha	LPIS 2020 sup_ha	Incidenza PGC_2021/LPIS 2020
LAZIO	36.461	36.103	86.238	42%
FR	4.818	4.183	22.166	19%
LT	4.861	4.575	16.083	28%
RI	6.653	6.519	10.809	60%
RM	9.358	9.454	24.616	38%
VT	10.771	11.372	12.564	91%

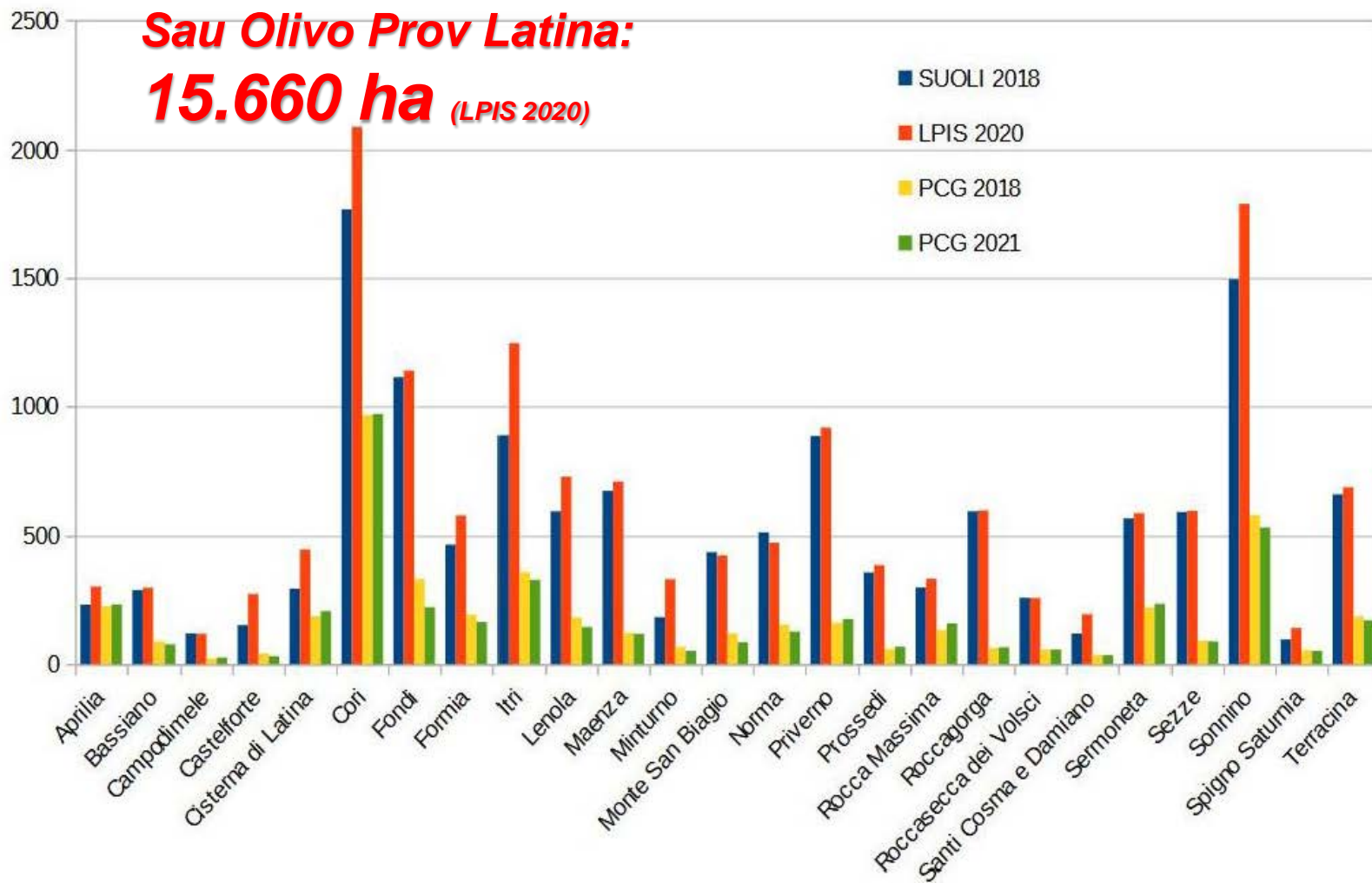
Viterbo: con la maggiore % di incidenza

Frosinone: con la più bassa % di incidenza

Lazio: incidenza del 42%

Il comparto olivoleico provincia di Latina

Superficie olivetata PCG 2018, PCG 2020, LPIS 2020, Uso Suolo 2018, LPIS 2020



Il comparto olivoleico provincia di Latina

Superficie olivetata PCG 2018, PCG 2021
2020, Uso Suolo 2018, LPIS 2020

Comune	Superficie olivo ha			
	SUOLI 2018	LPIS 2020	PCG 2018	PCG 2021
Aprilia	232	303	226	233
Bassiano	289	298	88	77
Campodimele	120	118	22	26
Castelforte	152	274	42	31
Cisterna di Latina	295	447	187	207
Cori	1768	2089	966	970
Fondi	1113	1139	332	222
Formia	466	579	193	164
Itri	887	1246	360	329
Lenola	596	731	182	145
Maenza	675	712	122	118
Minturno	183	331	67	52
Monte San Biagio	437	424	121	85
Norma	514	474	154	127
Priverno	884	916	162	176
Prossedi	358	386	60	68
Rocca Massima	299	333	133	159
Roccagorga	596	599	63	66
Roccasecca dei Volsci	259	258	57	57
Santi Cosma e Damiano	119	195	36	35
Sermoneta	568	589	221	235
Sezze	593	598	92	89
Sonnino	1495	1789	581	533
Spigno Saturnia	96	141	55	52
Terracina	662	690	186	171
Tot	13657	15660	4708	4427

Sau Olivo Prov Latina: 4.427 ha (PCG 2021)

IL collo di bottiglia

dal 2016 i pagamenti PAC sotto i 300 euro in totale non vengono più erogati...

in provincia di Latina 5-6.000 fascicoli aziendali dal 31/12/2016 sono diventati «dormienti» in pratica **NON SONO PIU' ATTIVI** ed erano in gran parte riferiti ad aziende olivicole ...

MA SICCOME IL FASCICOLO AZIENDALE E' UN PRESUPPOSTO INDEROGABILE PER TRACCIALE LE PRODUZIONI AI FINI DELLA VENDITA ...

DAL 2017 IL 40% DELLA SAU OLIVETATA E' FUORI DAL MERCATO

Pertanto...

- **Semplificando:**

Da una dimensione modale di 1 ettaro dovremmo passare a:

Almeno 4-5 ettari per reggere l'impatto della cogenza (OBBLIGHI)

(fascicolo aziendale, registrazione trattamenti e fertilizzazione, accesso minimo alla PAC, registrazioni documentali per il BIO, registrazioni per i lotti di prodotto, ecc.);

Almeno 10-12 ettari per un REALE orientamento al mercato

(GESTIONE OLIVETO IN FUNZIONE DEL PRODOTTO FINALE)

SULLE COLLINE PONTINE CI MISURIAMO CON DUE FENOMENI:

- Una quota di abbandono colturale attestato dall'affermazione di vegetazione arbustiva e forestale (meno del 5%, per ora; minima rispetto a ciò che sta accadendo del reatino)
- L'espulsione dal mercato del 40% della SAU (piccole aziende) per effetto della cogenza

IL LAVORO DA FARE SULLA SCALA LOCALE

Sulla disattivazione produttiva: analisi di immagini, a livello particellare dai poligoni a fascicolo ma soprattutto dal sistema SIPA AGEA che entra a regime dal 2021 su intero territorio nazionale, per **individuare in ambito comunale le superfici disattivate** (se in area Natura 2000 in presenza di vegetazione forestale, per il recupero produttivo necessiterà valutazione di incidenza ...ulteriore onere, il recupero produttivo potrebbe costare più del valore di mercato del terreno)

o si interviene subito

o in 6-7 anni quella SAU andrà perduta,
ed era quella per fare oli di alta qualità!

IL LAVORO DA FARE SULLA SCALA LOCALE

Per tutta la SAU olivetata e coltivata, ma ricadente in fascicoli **DORMIENTI: necessità di rilegittimazione ... MA COME???**

Il problema è che dal 2020 l'attivazione del fascicolo comporta l'iscrizione in CCIAA (100 euro) e l'apertura di partita IVA:

- 1) tutti temono di dover pagare i contributi INPS, ma tale obbligo scatta solo sopra le 260 gg lavorative ovvero sopra i 4,2 ettari di coltura specializzata!
- 2) L'obbligo di scritture contabili scatta sopra i 7.000 euro di fatturato

La somma dei relativi oneri equivale a quanto percepibile dalla combinazione dei titoli PAC con le misure agroambientali; altro problema si pone però per i dipendenti pubblici, che non possono essere titolari di partita IVA

IL LAVORO DA FARE SULLA SCALA LOCALE

La transizione da una olivicoltura di autoconsumo ad una di mercato
avverrà nei prossimi 10 anni:

LA SUBIREMO O LA FAVORIREMO?

da un lato avremo un 10-15%

della SAU in abbandono colturale nelle aree più acclivi,
dall'altro avremo il consolidamento di imprese di mercato
con SAU dai 7-10 ettari

la rigidità della struttura fondiaria, IN ASSENZA DI UNA VERA
RIFORMA FONDIARIA o dell'applicazione della legge 440/1978 finora
mai attuata, comporta la necessità di valorizzare

IL PATTO IN DEROGA EX ART. 45 LEGGE 203/82

Tuttora sconosciuto nelle aree interne

Opzioni attivabili

Orientamento al mercato: **TRANSIZIONE DALL'AUTOCONSUMO AL MERCATO**
affitto a patto in deroga (ex art. 45 legge 203/1982)
ad imprenditori con orientamento al mercato ed all'export.

I conduttori rinunciano agli eventuali indennizzi per migliorie apportate nella gestione, ma accedono a **CONTRATTI DI AFFITTO** della durata minima di 7 anni per accedere alle misure PSR cui hanno diritto (in media 3-400 €/ettaro) e con cui coprono l'affitto...

vantaggi per la proprietà:

- CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO;
- EVITARE CHE, IN CASO DI MANCATA LAVORAZIONE DEL TERRENO, SI ABBAIA RETROGRADAZIONE VEGETAZIONALE VERSO IL BOSCO... con necessità di autorizzazione ambientale per il ripristino della coltura (o azzeramento del valore fondiario).

... orientamento al mercato

OLTRE AI TITOLI PAC si può attivare un **MIX di misure 10**

Agroambiente PSR Lazio

- Adesione Metodo bio 390 euro/HA;
- Biodiversità vegetale 700 euro/HA (70 €/piante max 10 piante)
- Inerbimento superfici 100 euro/HA ;
- Misura 13 area montana 300 euro/HA (minimo 1 ettaro max 30);

+ MISURE PER LA PROMOZIONE del PRODOTTO DO/IG/BIO

... guardando avanti nuova PAC

5 regimi ecologici nel piano strategico Pac

La nuova Pac 2023-2027 introduce gli **eco-schemi**: nuovi regimi ecologici che, su base volontaria, possono **generare annualmente un pagamento disaccoppiato a superficie** in favore degli agricoltori per l'esecuzione di alcune **pratiche "benefiche per il clima e l'ambiente"**.

ECO 2
Inerbimento delle colture arboree

Per tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida

Pagamento di 120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base.

ECO 3
Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Per tutte le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico (Regione o P.A), anche in consociazione con altre colture

Il pagamento consiste in 220 €/ha aggiuntivi al sostegno di base.

In conclusione

**La scala locale non percepisce a fondo
Le implicazioni del cambio di paradigma culturale:
CENTRALITA' DELLA SAU A FASCICOLO**

Tale elemento è decisivo non solo per la PAC, per il PSR,
Ma anche solo per accedere al mercato,
legittimare la ruralità dei fabbricati, i PUA, ecc.

**In realtà tale dato non è accessibile agli enti locali,
né per i SUAP né per le comunità montane!**

PROPOSTA:

**SPERIMENTARE SU SCALA LOCALE (comune o C.M.) UN CONFRONTO
CON I PORTATORI DI INTERESSE E SULLA BASE DEI DATI REALI
Da SIPA AGEA (SAU totale, fascicoli dormienti, analisi di immagine)
(necessità di autorizzazione, nonostante i dati siano un patrimonio dello Stato italiano...)**

Grazie dell'attenzione

dott agr Cladio Di Giovannantonio - c.digiovannantonio@arsial.it

dott agr Giovanni Pica - g.pica@arsial.it